

DIBATTITO MANCAVANO GLI AMMINISTRATORI DI FONTANELLATO

Fusione tra i due Comuni polemica per gli assenti

FONTEVIVO

Si è discusso della eventuale candidatura per il Grassi-ter o quella di Vincenzo Bernazzoli

II Doveva essere un momento di confronto tra i cittadini e gli amministratori di Fontanellato e Fontevivo per capire meglio le implicazioni derivanti dall'eventuale fusione ipotizzata tra i due Comuni, ma l'incontro dello scorso 16 aprile al teatro Maria Luigia di Fontevivo è stato più un remake delle recenti campagne elettorali per le amministrative.

Al tavolo dei relatori il sindaco di Fontevivo Massimiliano Grassi affiancato dal capogruppo di maggioranza Fabio Moroni, in platea una folta rappresentanza dei consiglieri di opposizione dei due Comuni, ex candidati consiglieri ed ex amministratori.

Dopo la presentazione di Grassi, incentrata sull'iter, le novità, le economie possibili e i vantaggi previsti dalla fusione, le prime proteste sono arrivate per l'assenza dei rappresentanti dell'amministrazione fontanellese, annunciati all'incontro ma non presenti. «Trovo che sia una mancanza di rispetto l'assenza di Fontanellato - ha detto Daniele Riva -. La pubblicità dell'incontro è stata inesistente. L'Italia è fatta da secoli di campanili e Comuni: entità precise e definite e nessuno ha voglia di mettersi insieme per soldi. Sei partito dicendo che non deve essere una cosa politica ma traspare da tutte le parti che non è così. Se quando si andrà a votare,

se sarà fatto il Comune grosso, non si presenterà chi adesso non può farlo, allora sì che non sarà una cosa politica. C'è qualcuno che è al secondo giro e non può fare il terzo e chi dalla Provincia non può più fare niente».

La questione della eventuale candidatura per il Grassi-ter o quella di Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia uscente, è stata ripresa più volte durante gli interventi monopolizzando, insieme alle perplessità sulla gestione dell'Unione Terre Verdiane, gran parte del botta e risposta della serata.

Le uniche questioni relative alle differenze «pratiche» per i cittadini sono arrivate da Barbara Griffini, che ha domandato quali sarebbero state le ripercussioni sul Psc e la differenza, in termini di vantaggi, tra fusione e unione e da Fabio Rainieri che ha chiesto di poter conoscere con precisione lo schema dei contributi garantiti. I prossimi incontri sono previsti per martedì 22 aprile alle 20,45 nei locali del Circolo Ricreativo Pontetarese, martedì 29 maggio alle 20,45 nella sala polivalente La Ghiacciaia di Fontanellato e mercoledì 30 maggio alle 20,45 all'ex scuola di Parola. Sarà pianificato inoltre un incontro a Bianconese in data che verrà comunicata successivamente. «Il compito degli amministratori è spiegare al meglio tutti i passaggi e fornire ai cittadini tutti gli elementi per una libera valutazione non influenzata da bandiere di partito. Per noi questa è un'opportunità, un treno che passa: perderlo significa aspettare altri tre anni a causa delle finestre elettorali dei due Comuni». ♦ **C.D.C.**

